

## TRASPORTO PUBBLICO

# Fermate senza più svantaggi per i disabili

Presentato ieri il messaggio per il risanamento



L'evento ieri alla presenza di Claudio Zali e Simone Gianini

DT

## Red

La fermata del bus Officina Ffs a Bellinzona è stata teatro ieri della presentazione da parte del Dipartimento del territorio (Dt) del messaggio del Consiglio di Stato sul risanamento delle fermate del trasporto pubblico su gomma, volto a eliminare gli svantaggi nei confronti dei disabili secondo la Legge sui disabili (LDis) del 13 dicembre del 2002. Con questo messaggio, licenziato il 20 ottobre 2021, l'esecutivo stanziava un credito netto di 18 milioni di franchi e autorizza alla spesa di 20 milioni di franchi. L'obiettivo è arrivare a risanare 108 fermate entro il 2024 per un totale complessivo di 400 fermate. La LDis, entrata in vigore nel 2004, impone

che entro il 1° gennaio 2024 tutte le costruzioni e gli impianti esistenti in Svizzera – compresi i veicoli dei trasporti pubblici – tengano in adeguata considerazione le esigenze delle persone con disabilità. Per raggiungere gli obiettivi relativi alle fermate del trasporto pubblico su gomma è necessario un adeguamento dell'infrastruttura, messo in atto di regola con la realizzazione di marciapiedi con bordo speciale di 22 centimetri di altezza che, in combinazione con il sistema di inclinazione laterale dei veicoli, consente di ottenere l'accesso a livello.

Il piano d'azione prevede, in via prioritaria, il risanamento nell'ambito di interventi di sistemazione stradale più ampi già programmati dal Cantone, rispettivamente dai Comu-

ni, ciò che si sta facendo a partire dal 2017, anno di emanazione delle Linee Guida cantonali "Concezione delle fermate del trasporto pubblico su gomma". Anche i programmi d'agglomerato contemplano diverse misure di riqualifica di fermate del trasporto pubblico su gomma, tra le quali figurano i nodi d'interscambio con la ferrovia. In questo ambito si procede anche al loro risanamento ai sensi della LDis. Ciò comporta evidenti vantaggi economici, in quanto il maggior costo per l'adeguamento alle esigenze delle persone con disabilità è relativamente contenuto. In questo modo nei prossimi anni saranno risanate circa 230 fermate che si aggiungono alle circa 50 già presenti sul territorio.

## Individuate 108 prioritarie

Considerato che in Ticino sono presenti oltre 1'500 fermate del trasporto pubblico su gomma non sarà tuttavia possibile risanarle tutte, in quanto non sarebbe sostenibile, a livello di costi e di impegno. Al termine del lavoro di approfondimento che ha coinvolto in parte anche i Comuni e le Città interessate, sono state individuate ulteriori 108 fermate prioritarie da risanare suddivise in egual misura tra strade cantonali e comunali. È stata inoltre considerata una certa flessibilità per eventuali ulteriori interventi su singole fermate.

La competenza esecutiva spetta al rispettivo proprietario della strada sulla quale si trova la fermata da risanare. Il Cantone ha tuttavia chiesto ai Comuni e alle Città che dispongono di strutture interne adeguate e che devono già intervenire su fermate su strada comunale, di eseguire in delega la progettazione, come pure il risanamento delle fermate su strade cantonali sul proprio territorio.

Tenuto conto di questa suddivisione dei compiti, il totale lordo a carico del Cantone è pari a 20 milioni di franchi; questo importo, dedotti i contributi comunali di due milioni di franchi (incassati laddove il Cantone esegue le opere), rappresenta il credito netto di 18 milioni di franchi. L'obbligo di adeguamento delle fermate ai sensi della LDis è stato colto come un'opportunità per migliorare l'attrattività delle fermate e in generale del trasporto pubblico su gomma. In questo modo, oltre a facilitare l'accesso al mezzo pubblico a persone diversamente abili, in egual misura potranno beneficiare di questi miglioramenti tutti gli utenti, dagli anziani alle persone con passeggini.